



Un uomo mentre gioca alle slot machine

Civitanova è ancora la piccola Las Vegas di tutta la provincia

In aumento anche le puntate nelle zone del cratere sismico

IL FENOMENO

MACERATA L'emergenza azzardo non accenna a fermarsi. E riguarda indistintamente tutta la provincia. Dalla costa, dove Civitanova è la regina incontrastata del gioco d'azzardo, fino all'entroterra dove gli effetti del terremoto 2016 hanno portato ad un aumento del numero di chi gioca e delle somme investite. A scapito spesso, e questo riguarda tutto il territorio, di una diminuzione di spesa delle persone in beni di prima necessità. In testa alle giocate d'azzardo ci sono videolottery, slot e altri giochi, inclusi quelli tradizionali come lotto e superenalotto.

Il primato

Civitanova resta incontrastata leader del gioco d'azzardo: in riva all'Adriatico si gioca ben quattro volte più che a Macerata. A parziale spiegazione di questo dato il fatto che sia un luogo turistico che d'estate soprattutto attira migliaia di persone, e questo fa impennare il numero delle scommesse. Ma, a macchia di leopardo, il gioco d'azzardo è diffuso in tutta la provincia, anche nelle aree colpite dal terremoto. Fattori di vulnerabilità traumatici, come il sisma e la sua ricaduta sul tessuto sociale fanno aumentare la propensione all'azzardo. Tra rete fisica ed online, nel corso del 2017, si sono registrati su tutti i giochi gestiti dallo Stato ben 603.632.729 euro giocati con perdite di 109.500.120 euro. La parte del leone l'ha fatto il gioco tradizionale, quello delle ricevitorie sparse sul territorio, con 455.940.616 euro mentre il gioco online ha visto spesi dai maceratesi 147.692.110 euro. La spesa pro capite della provincia di Macerata in giochi e scommesse si attesta a 2241,45 euro ed il denaro perso giocando, a persona, è di 406 euro: di questi 379,60 euro vengono persi su esercizi del territorio, 27 euro online. La maggior parte della spesa pro capite viene effettuata nella rete fisica, ben 1.693 euro, mentre sulla rete internet finiscono giocate per 548 euro. A Civitanova si sono spesi 173,98 milioni di euro tanto da occupare l'ottantesima posizione su 7954 comuni italiani. Lontana Macerata con 41,43 milioni di euro di giocate.

m. g.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ordinanza anti slot-machine il Tar dà ragione al Comune

Respinti i ricorsi presentati da In-Gioco e Federazione tabaccaia

IL CASO

MACERATA Nulla di fatto per i ricorsi presentati al Tar dalla società In-Gioco Srl e dalla Federazione Italiana Tabaccaia contro l'ordinanza sindacale del Comune di Macerata finalizzata a regolare e limitare l'accesso agli apparecchi di gioco nelle sale scommesse e video lotterie e nei locali pubblici.

Il provvedimento

Il Tribunale amministrativo regionale ha respinto infatti i ricorsi contro l'annullamento dell'ordinanza del marzo 2018 che stabilisce che non si può giocare dalle ore 7 alle ore 10 e dalle 15 alle 20. Il divieto vale per tutte le sale ed esercizi commerciali, bar e tabaccherie che hanno macchine da gioco.

Il provvedimento del sindaco Carancini si inserisce nelle facoltà previste dalla legge regionale n. 3/2017 "Norme per la prevenzione e il trattamento del gioco d'azzardo patologico e della dipendenza da nuove tecnologie e social network". E proprio a questa normativa si rifà la motivazione di respingimento del Tar ai ricorsi: «Il provvedimento comunale impugnato – si legge nell'atto – si pone come attuativo di tali indirizzi legislativi e, sotto il profilo motivazionale, poggia sulla stessa ratio... Nell'ordinanza sindacale impugnata si dà adeguatamente conto della specifica situazione esistente nel territorio di Macerata "frequentata da molti giovani" studenti.

I dati

Il provvedimento inoltre è stato emanato sulla base dei dati e delle informazioni in possesso del Dipartimento dipendenze patologiche dell'Asur Area vasta 3 dell'Agenzia dei Monopoli di Stato, da cui risulta una diffusione di concessioni leggermente superiori alle medie nazionali da cui emerge che il 68% dei ragazzi dichiara di aver giocato d'azzardo almeno una volta e addirittura il 94% dei medesimi dichiara che, pur essendo minorenni, ha trovato esercenti, genitori o altri adulti che non hanno impedito loro di giocare. Le recenti sentenze del Tar seguono quella emessa sempre dal Tribunale amministrativo delle Marche nel gennaio scorso. Infine, da ricordare, che anche il consiglio



Romano Carancini, sindaco di Macerata

comunale si era espresso all'unanimità con un ordine del giorno in merito al gioco d'azzardo e la ludopatia, auspicando la disciplina dell'orario di gioco e la valorizzazione di locali No slot. A Civitanova, invece, nei giorni scorsi una delegazione del Partito democratico, composta dal consigliere regionale Francesco Mi-

cucci e dai consiglieri comunali Giulio Silenzi e Mirella Franco, ha incontrato il questore Antonio Pignataro per affrontare i problemi legati al gioco d'azzardo. I dem hanno evidenziato «che non è stato ancora prodotto il nuovo regolamento per la lotta alla ludopatia», ricordando anche «la recente sentenza del Tar, che ha demolito la delibera con cui la giunta aveva avallato l'apertura di una nuova sala da gioco».

d. fer.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I giudici hanno tenuto conto anche della presenza di molte scuole

COMUNE DI POLLENZA - provincia di Macerata

Variante parziale al PRG in c.da Palombaretti sottozona C8 - P.L.23

In esecuzione della delibera di Consiglio Comunale n. 11 del 18/03/2019, Vista la legge quadro in materia di urbanistica n. 1150 del 17/08/1942 e succ.mod.;

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

ai sensi del combinato disposto degli artt. 15, comma 5, 26 e 30 della legge regionale n. 34 del 05/08/1992, e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

Il comune di Pollenza con delibera consiliare 11/2019 ha adottato la "Variante parziale al PRG in c.da Palombaretti sottozona C8 - P.L. 23".

Ai sensi del terzo comma dell'art. 30 della L.R. 34/1992 gli elaborati tecnici della variante urbanistica adottata con delibera consiliare 11/2019 sono depositati presso il Comune di Pollenza, ufficio segreteria, per sessanta giorni consecutivi (dal 25/05/2019 al 24/07/2019).

Entro lo stesso termine (scadenza 24/07/2019), chiunque vi abbia interesse può prendere visione della documentazione e formulare osservazioni sui criteri e sulle linee generali.

IL RESPONSABILE SETTORE B
ing. Federico Canullo

Legalmente

www.legalmente.net

legalmente@piemmeonline.it

Vendite immobiliari, mobiliari e fallimentari